



Roxelana (1500-1558), moglie di Solimano il Magnifico (1500-1558).

Roxelana (1500–1558), moglie di Solimano il Magnifico.

Roxelana

Il ritratto

Il ritratto raffigura Hürrem Sultan (Roxelana) in abiti sontuosi, ed è attribuito a un seguace di Tiziano della scuola veneziana del XVI secolo. Non è un ritratto dal vero, ma una rappresentazione idealizzata secondo lo stile rinascimentale europeo.

Origine e attribuzione

Attribuzione: Questo ritratto è generalmente attribuito a un seguace di Tiziano, uno dei grandi maestri della pittura veneziana. Non è opera diretta di Tiziano, ma realizzata nel suo stile, probabilmente da un artista che lavorava nella sua bottega o ne imitava la tecnica.

Stile: Il dipinto riflette l'estetica rinascimentale italiana, con abiti riccamente decorati, tessuti preziosi e un copricapo elaborato, elementi che simboleggiano potere e nobiltà. Il volto è spesso idealizzato, non realistico, come era consuetudine nei ritratti di figure esotiche o leggendarie.

Contesto storico

Hürrem Sultan (1500–1558), nata come Aleksandra Lisowska, fu una schiava ucraina che divenne la moglie legittima di Solimano il Magnifico, rompendo la tradizione ottomana che vietava il matrimonio tra il sultano e le concubine.

Fu una figura influente nella politica dell'Impero Ottomano, nota per la sua intelligenza, diplomazia e per aver promosso opere pubbliche e religiose. Il suo ruolo segnò l'inizio del cosiddetto "Sultanato delle donne", un'epoca in cui le consorti imperiali esercitavano grande potere.

Significato del ritratto

Questo ritratto non fu commissionato dalla corte ottomana, ma probabilmente realizzato in Europa per soddisfare la curiosità verso l'esotico e il misterioso mondo orientale.

È conservato in collezioni artistiche e archivi come Wikimedia Commons e Christie's, dove viene descritto come parte della tradizione pittorica europea che rappresentava figure storiche orientali in modo idealizzato.

